

In arrivo 17 milioni per le strade provinciali. I fondi per la viabilità sono nel decreto da 1,6 miliardi del ministro Delrio, vanno ripartiti in sei anni

CHIETI In arrivo Chieti 17.709.970 euro per le strade della Provincia di Chieti. I fondi verranno stanziati grazie al decreto per la sicurezza sulle strade da un miliardo e 620 milioni di euro voluto dal ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Graziano Delrio. Ad annunciarlo è il presidente della Regione, Luciano D'Alfonso. Il decreto per interventi di manutenzione della rete stradale di province e città metropolitane ha avuto l'intesa dalla Conferenza Stato - Città e autonomie locali. Le risorse erano state previste dalla Legge di Bilancio per il 2018. Lo stanziamento di 1,62 miliardi di euro è stato ripartito su periodo di sei anni, con 120 milioni di euro per il 2018 e 300 milioni per ciascuno degli anni dal 2019 al 2023. Il decreto è anche la risposta alla determina del dirigente provinciale Giancarlo Moca che denunciava i conti in rosso e dava lo stop ai pagamenti. «Dai rapporti periodicamente trasmessi», ha scritto il dirigente sulla determina, «emerge un diffuso stato di degrado delle strade provinciali a causa della ridotta attività manutentiva dovuta ormai all'esigua dotazione di personale stradale dipendente, alla vetustà dei mezzi d'opera disponibili e agli scarsi mezzi finanziari a disposizione dell'ente». Stesse difficoltà anche per le scuole. Di qui la necessaria stretta ai cordoni della borsa: «Non è possibile autorizzare spese correnti se non strettamente indispensabili». Dalla lettura della determina sembravano a rischio anche le opere pubbliche in corso: «Allo stato attuale», scrive infatti il dirigente, «non è possibile procedere ad anticipare pagamenti di stati di avanzamento lavori a fronte di fondi non erogati dalla Regione». Sul punto, però, aveva rassicurato il presidente della Provincia, Mario Pupillo: «La Provincia porterà a termine i lavori e i progetti avviati negli anni scorsi e interverrà in tutte le situazione di necessità quali eventi meteorologici e somme urgenze con relativo pagamento delle imprese». Pupillo aveva chiuso il suo intervento augurandosi «che a livello centrale ci sia una ulteriore presa d'atto della iniquità del provvedimento e si cerchino correttivi». I quasi 18 milioni promessi da Delrio sono dunque anche la risposta alla sua sollecitazione.